

GUIDE ALLEVAMENTO CGFA

Corso di addestramento del Pastore del Caucaso

24 lezioni pratiche con esercizi passo per passo e piano di 7 giorni: comandi, richiamo, guinzaglio, riporto, mangiare solo dal padrone, problemi comuni e le lezioni dedicate al Pastore del Caucaso.

Corso completo · 24 lezioni

Video delle lezioni e progressi nell'app: https://www.citygraphnapoli.it/video/guide-allevamento/pastore-del-caucaso/addestramento/

Come usare il corso

Ogni lezione ha un video nell'app, una spiegazione e un **esercizio pratico** con un piano di 7 giorni. Fai sessioni brevi, da 3 a 5 minuti, due o tre volte al giorno, e spunta le caselle man mano.

Metodo gentile: solo premi, gioco e voce. Mai strattoni, punizioni o collari che fanno male. Passa alla lezione successiva quando l'esercizio riesce 9 volte su 10.

Le 24 lezioni

1	**Come impara il Pastore del Caucaso**
2	Le basi: premio, segnale, tempo
3	Il nome e l'attenzione
4	Seduto
5	Terra
6	Resta
7	Il richiamo
8	Guinzaglio lento
9	Al piede
10	Lascia e molla
11	Mangia solo dal padrone
12	Il riporto
13	Calma e attese
14	Socializzazione
15	In casa: pulizia, cuccia, restare solo
16	Problemi comuni: salti, morsi, abbaio
17	**Ospiti e protezione sotto controllo**
18	**Un gigante al guinzaglio**
19	**Difesa: cosa sapere**
20	Museruola, visite e test finale
21	**Custode del gregge**
22	**Mani, spazzola e cura senza lotta**
23	**Adolescenza: regole senza scontri**
24	**Notte tranquilla e buoni vicini**

Come impara il Pastore del Caucaso



Un guardiano che ragiona

Cosa lo motiva davvero

Il Pastore del Caucaso è nato per decidere da solo: per secoli ha difeso greggi e case dai lupi senza che nessuno gli desse ordini. Per questo non obbedisce per abitudine, ma perché si fida di te. Lo motivano premi piccoli e molto saporiti, una lode calma e la tua presenza costante. Le ripetizioni vanno tenute poche: dopo tre o quattro prove riuscite chiudi l'esercizio, altrimenti si annoia e smette di collaborare. Non è testardo: sta solo valutando se ne vale la pena.

Gli errori da evitare

Quelli che fanno quasi tutti

Gli errori più comuni sono quattro. Il primo è usare la forza: con un cane che da adulto supera i 50 chili è una battaglia persa, e in più rovina la fiducia. Il secondo è urlare o ripetere il comando dieci volte: impara solo a ignorarti. Il terzo è rimandare la socializzazione, perché crescendo diventa sempre più diffidente con gli estranei. Il quarto è lasciarlo da solo in giardino: un guardiano senza la sua famiglia decide tutto da sé e diventa difficile da gestire.

Quando iniziare e cosa otterrai

Dal primo giorno a casa

Si comincia il giorno in cui il cucciolo arriva a casa, di solito a 8 o 10 settimane, con giochi di pochi minuti. Cresce a lungo e le sue articolazioni sono delicate: nel primo anno niente salti, scale ripetute o corse lunghe. Con questo corso otterrai un guardiano gestibile, che accoglie gli ospiti quando ci sei tu, cammina al guinzaglio senza trascinarti, accetta museruola e visite dal veterinario e torna da te quando lo chiami. Un gigante calmo, non un problema.

Esercizio pratico

Obiettivo: Scoprire cosa motiva il tuo Pastore del Caucaso e fare 3 sessioni brevi al giorno che finiscono sempre bene.

1. Prepara 3 premi diversi: crocchetta, formaggio a dadini, pollo cotto senza sale.
2. Scegli una stanza tranquilla, senza ospiti né altri animali.
3. Offri i 3 premi uno alla volta e osserva quale prende con più entusiasmo.
4. Dì il suo nome una sola volta: appena ti guarda, premia con il preferito.
5. Fai al massimo 5 ripetizioni, poi chiudi con una carezza calma.

Piano di 7 giorni

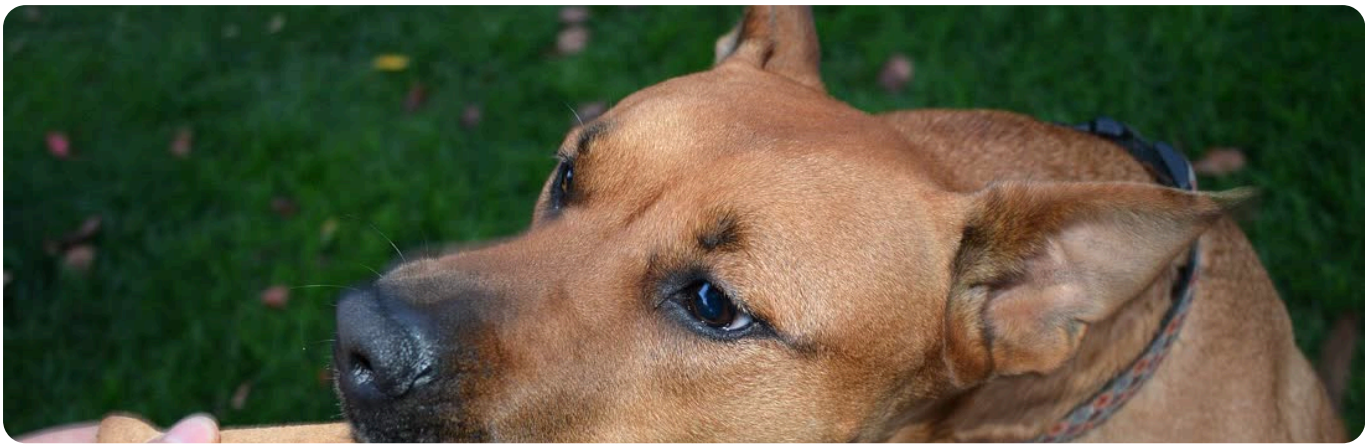
- [ ] Giorno 1: prova dei 3 premi e 3 sessioni di nome da 3 minuti.
- [ ] Giorno 2: nome in stanze diverse della casa, 5 ripetizioni a sessione.
- [ ] Giorno 3: nome in giardino, con il cane al guinzaglio lungo.
- [ ] Giorno 4: aggiungi la lode calma subito prima del premio.
- [ ] Giorno 5: un premio sì e uno no, alterna con carezza e voce.
- [ ] Giorno 6: nome con una piccola distrazione, un familiare che passa.
- [ ] Giorno 7: annota cosa lo motiva di più e a che ora è più attento.

Errori da evitare

- Ripetere il nome più volte: dillo una volta sola e aspetta che ti guardi.
- Sessioni troppo lunghe: si annoia, fermati entro 5 minuti mentre va bene.
- Premi troppo grandi: usali piccoli come un'unghia e toglili dalla razione del giorno.

LEZIONE 2 DI 24

Le basi: premio, segnale, tempo



Come impara il cane

Ripete ciò che gli conviene

Il cane impara per conseguenze: ripete quello che gli porta qualcosa di bello e abbandona quello che non serve a niente. Il segreto è il tempo: il premio deve arrivare entro un secondo dal comportamento giusto, altrimenti il cane non capisce cosa ha fatto bene. Usa bocconcini piccoli, morbidi e golosi, grandi come un'unghia. Urla, strattoni e punizioni fisiche spaventano il cane e rovinano il rapporto: in questo corso non servono mai.

La parola segnale

Un «sì» che vale oro

Prima di insegnare i comandi, dai al cane una parola segnale: per esempio un «sì» breve e allegro. Il segnale dice al cane: esatto, hai fatto la cosa giusta, il premio sta arrivando. Per caricarlo, di' «sì» e dai subito un bocconcino, per dieci volte di fila, tre volte al giorno, per due giorni. Quando il cane si gira di scatto appena sente «sì», il segnale funziona. Se preferisci puoi usare il clicker: funziona allo stesso modo.

Sessioni brevi, ogni giorno

Meglio poco e spesso

Il cane impara meglio con sessioni brevi: da tre a cinque minuti, due o tre volte al giorno, quando è riposato e un po' affamato. Smetti sempre mentre il cane ha ancora voglia, chiudendo con un esercizio facile riuscito bene. Comincia in casa, in una stanza tranquilla, e porta l'esercizio fuori solo quando in casa riesce nove volte su dieci. Ogni lezione di questo corso ha un piano di sette giorni: segui un giorno alla volta e spunta quello che hai fatto.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane si gira verso di te appena sente la parola segnale.

1. Prepara 20 bocconcini piccoli in una tasca o un marsupio.
2. In una stanza tranquilla di' «sì» con tono allegro.
3. Entro un secondo dai un bocconcino, senza chiedere nulla.
4. Ripeti 10 volte, poi fai una pausa con una carezza.
5. Prova quando il cane è distratto: se si gira subito, premialo con 2 bocconcini.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: 3 serie da 10 «sì» e premio, in casa.
- [ ] Giorno 2: come ieri, cambiando stanza.
- [ ] Giorno 3: di' «sì» quando ti guarda da solo e premia.
- [ ] Giorno 4: prova il «sì» mentre annusa un gioco.
- [ ] Giorno 5: prova in giardino o sul pianerottolo.
- [ ] Giorno 6: 5 minuti di gioco libero, premia ogni volta che ti guarda.
- [ ] Giorno 7: prova fuori casa con poche distrazioni.

Errori da evitare

- Ripetere «sì» senza dare il premio: il segnale perde valore.
- Premi troppo grandi: il cane si sazia e perde interesse dopo pochi minuti.
- Sessioni lunghe o quando sei nervoso: meglio rimandare.

LEZIONE 3 DI 24

Il nome e l'attenzione



Il nome e l'attenzione

Il primo comando di tutti

Il nome del cane deve voler dire una cosa sola: guardami, sta per succedere qualcosa di bello. È il primo comando di tutti, perché senza attenzione nessun altro esercizio funziona. Per questo il nome non va mai usato per sgridare o per chiamarlo a fare cose sgradite, come il bagno o le gocce nelle orecchie. Un cane che si gira al suo nome si può fermare in tempo prima di una strada, di un altro cane o di un boccone trovato per terra.

Come si insegna

Nome, sguardo, «sì», premio

Di' il nome del cane una volta sola, con voce allegra. Appena gira la testa verso di te, di' «sì» e dai il premio. Ripeti dieci volte per sessione. Quando risponde sempre, aggiungi il «guardami»: tieni un bocconcino vicino ai tuoi occhi, aspetta che il cane ti guardi negli occhi, di' «sì» e premia. Poi allunga lo sguardo un secondo alla volta, fino a tre secondi. Se non si gira, non ripetere il nome: fai un passo indietro o un piccolo rumore e premia appena ti guarda.

Errori da evitare

Il nome non è un disco rotto

L'errore più comune è ripetere il nome cinque volte di fila: il cane impara che può ignorarlo le prime quattro. Dillo una volta, e se non risponde rendi l'esercizio più facile. Aumenta le distrazioni piano piano: prima in casa, poi in giardino, poi in strada. Premialo anche quando ti guarda di sua iniziativa, senza che tu lo chiami: è attenzione regalata. Se il nome è stato usato troppo per sgridare, puoi insegnare una parola nuova, come «ehi», partendo da zero.

Esercizio pratico

Obiettivo: Al primo richiamo del nome il cane si gira e ti guarda negli occhi per 3 secondi.

1. Dì il nome una volta, con voce allegra.
2. Appena gira la testa: «sì» e premio.
3. Porta un bocconcino vicino ai tuoi occhi e aspetta lo sguardo.
4. Sguardo negli occhi: «sì» e premio. Poi conta 1, 2, 3 prima del «sì».
5. Allena con distrazioni crescenti: un gioco per terra, una persona, la strada.

Piano di 7 giorni

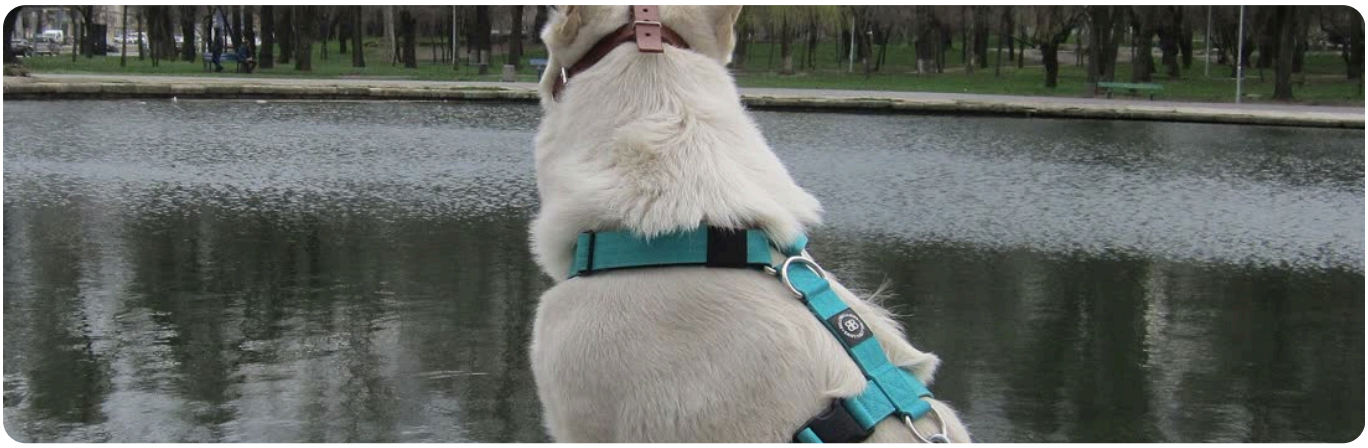
- [ ] Giorno 1: 3 serie da 10 nomi in casa.
- [ ] Giorno 2: nome quando è in un'altra stanza.
- [ ] Giorno 3: inizia il «guardami» per 1 secondo.
- [ ] Giorno 4: «guardami» per 2 secondi.
- [ ] Giorno 5: nome con un gioco per terra vicino.
- [ ] Giorno 6: «guardami» per 3 secondi, in giardino.
- [ ] Giorno 7: nome e «guardami» durante la passeggiata, 10 volte.

Errori da evitare

- Ripetere il nome più volte: dillo una volta e semplifica.
- Usare il nome per sgridare: il cane smette di rispondere.
- Allenarlo solo in casa: fuori il cane non generalizza da solo.

LEZIONE 4 DI 24

Seduto



Seduto

Il «per favore» del cane

Il seduto è il «per favore» del cane: lo chiedi prima della pappa, prima di aprire la porta, prima di mettere il guinzaglio e quando arriva un ospite. Un cane seduto non può saltare addosso, non può correre in strada e aspetta tranquillo. Di solito si impara in due o tre giorni, senza mai spingere sul sedere del cane: spingere crea resistenza e può far male alle anche, soprattutto nei cuccioli e nei cani grandi.

Come si insegna

La mano guida, poi la parola

Tieni un bocconcino tra le dita, davanti al naso del cane. Muovi la mano lentamente verso l'alto e un po' indietro, sopra la sua testa: per seguire il bocconcino il cane alza il muso e abbassa il sedere. Appena il sedere tocca terra, «sì» e premio. Dopo dieci riuscite, di' «seduto» un attimo prima di muovere la mano. Poi usa la mano vuota, e premia dall'altra mano. Alla fine basta la parola, oppure il gesto da solo.

Errori e allenamento

Ovunque, ma un passo alla volta

Se il cane salta, la mano è troppo alta: tienila più vicina al naso. Se indietreggia invece di sedersi, mettiti con le spalle di lui contro un muro. Premia solo quando il sedere è davvero a terra, non a metà. Poi allena il seduto in cinque posti diversi: cucina, salotto, giardino, marciapiede, parco. E usalo ogni giorno nella vita vera: seduto prima della ciotola, seduto prima di uscire. È così che un esercizio diventa un'abitudine.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane si siede alla parola «seduto», senza gesto, in 5 posti diversi.

1. Bocconcino davanti al naso, mano che sale verso l'alto e indietro.
2. Sedere a terra: «sì» e premio. 10 volte.
3. Di' «seduto» un attimo prima del gesto.
4. Fai il gesto con la mano vuota e premia dall'altra mano.
5. Di' solo «seduto» e aspetta 3 secondi prima di aiutarlo col gesto.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: 3 serie da 10 con il bocconcino in mano.
- [ ] Giorno 2: aggiungi la parola «seduto».
- [ ] Giorno 3: mano vuota, premio dall'altra mano.
- [ ] Giorno 4: solo parola in casa.
- [ ] Giorno 5: seduto prima della ciotola e prima di uscire.
- [ ] Giorno 6: seduto in giardino o sul pianerottolo.
- [ ] Giorno 7: seduto durante la passeggiata, 10 volte.

Errori da evitare

- Spingere sul sedere: crea resistenza e può far male.
- Ripetere «seduto» 3 volte: dillo una volta e aiutalo col gesto.
- Premiare quando si è già rialzato: il premio arriva col sedere a terra.

LEZIONE 5 DI 24

Terra



Terra

La posizione della calma

Il terra è la posizione della calma: il cane si sdraia e si rilassa. È utilissimo al bar, dal veterinario, quando arrivano ospiti o mentre mangi. Per molti cani sdraiarsi davanti a qualcuno vuol dire sentirsi tranquilli e al sicuro, per questo i cani timidi o molto agitati possono metterci un po' di più. Si parte sempre dal seduto, su una superficie morbida come un tappeto, mai su un pavimento freddo o scivoloso.

Come si insegna

Il bocconcino scende verso terra

Con il cane seduto, metti il bocconcino davanti al suo naso e scendi piano in verticale fino a terra, tra le sue zampe anteriori. Poi allontana la mano lentamente in avanti, disegnando una «L». Il cane segue il bocconcino e si allunga fino a sdraiarsi. Appena la pancia tocca terra, «sì» e premio, dato a terra tra le zampe. Se si alza, ricomincia senza fretta. Dopo dieci riuscite aggiungi la parola «terra» e poi passa al gesto con la mano vuota.

Errori e allenamento

Pazienza: niente spinte

Non spingere mai sulla schiena o tirare le zampe: il cane si spaventa e si irrigidisce. Se non si sdraia, premia ogni piccolo passo: prima la testa che scende, poi i gomiti piegati. Un trucco utile: siediti a terra con le gambe piegate a ponte e fai passare il bocconcino sotto, il cane si abbassa per seguirlo. Quando il terra è sicuro, allunga la durata e premia con calma mentre resta giù: diventa la posizione per rilassarsi ovunque.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane si sdraia alla parola «terra» e resta giù tranquillo per 10 secondi.

1. Cane seduto su un tappeto, bocconcino al naso.
2. Scendi dritto a terra, poi avanti piano a «L».
3. Pancia a terra: «sì» e premio dato a terra.
4. Aggiungi la parola «terra» prima del gesto.
5. Allunga: premia ogni 2-3 secondi mentre resta giù, poi «libero».

Piano di 7 giorni

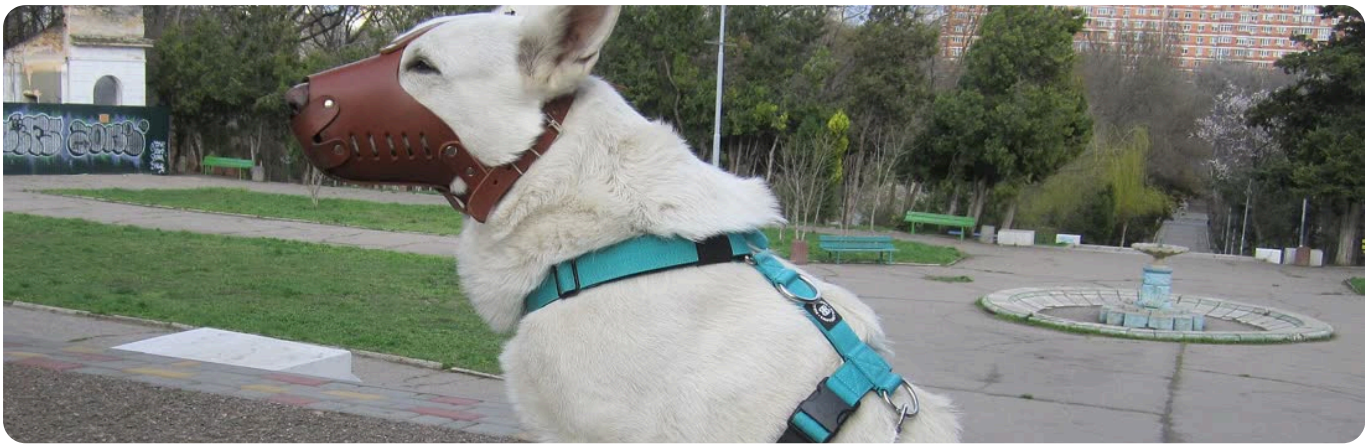
- [ ] Giorno 1: 3 serie da 8, premiando ogni passo verso terra.
- [ ] Giorno 2: terra completo con il bocconcino.
- [ ] Giorno 3: aggiungi la parola «terra».
- [ ] Giorno 4: gesto con la mano vuota.
- [ ] Giorno 5: terra per 5 secondi.
- [ ] Giorno 6: terra per 10 secondi mentre ti siedi.
- [ ] Giorno 7: terra fuori casa, su una coperta.

Errori da evitare

- Spingere sulla schiena: crea paura e resistenza.
- Pavimento freddo o scivoloso: usa un tappeto.
- Chiedere 30 secondi subito: aumenta di pochi secondi alla volta.

LEZIONE 6 DI 24

Resta



Resta

Fermo finché non lo liberi

Resta vuol dire: rimani in questa posizione finché non ti libero. Serve per aprire la porta senza che scappi, per caricarlo in auto, per tenerlo fermo mentre accogli qualcuno. Si costruisce su tre regole: durata, distanza e distrazioni. La regola d'oro è aumentarne una sola alla volta: se allunghi la distanza, accorcia la durata. E all'inizio sei sempre tu a tornare da lui per premiarlo: il cane non deve venire da te.

Come si insegna

Un secondo, un passo, poi di più

Metti il cane seduto, mostra il palmo della mano e di' «resta». Conta due secondi, di' «sì», dai il premio mentre è ancora seduto e poi di' «libero», invitandolo ad alzarsi. Ripeti allungando di un secondo alla volta fino a dieci. Poi lavora sulla distanza: un passo indietro, torna subito, premia, libera. Poi due passi. Solo quando regge dieci secondi e tre passi, aggiungi le distrazioni: un gioco che cade, una persona che passa.

Errori e allenamento

Se si alza, hai corso troppo

Se il cane si alza, non sgridarlo: hai chiesto troppo, troppo presto. Torna a un passo indietro e a pochi secondi. Non chiamarlo mai da te alla fine del resta, altrimenti impara ad anticipare: vai tu da lui. Usa sempre la parola di fine, come «libero», così sa quando l'esercizio è finito. Poi portalo nella vita vera: resta mentre apri la porta di casa, resta prima di scendere dall'auto. Sono i momenti in cui il resta ti salva.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane resta seduto 30 secondi mentre ti allontani di 5 passi, fino al «libero».

1. Seduto, palmo aperto davanti al muso: «resta».
2. Conta 2 secondi, «sì», premio, poi «libero».
3. Allunga di 1 secondo alla volta fino a 10.
4. Un passo indietro, torna, premia, «libero». Poi 2, poi 3 passi.
5. Aggiungi una distrazione alla volta tornando a distanza e tempo brevi.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: resta da 2 a 5 secondi, accanto a lui.
- [ ] Giorno 2: fino a 10 secondi.
- [ ] Giorno 3: 1-2 passi indietro per 3 secondi.
- [ ] Giorno 4: 3 passi per 5 secondi.
- [ ] Giorno 5: 5 passi per 10 secondi.
- [ ] Giorno 6: resta alla porta di casa mentre la apri.
- [ ] Giorno 7: resta con una distrazione leggera, 20-30 secondi.

Errori da evitare

- Aumentare tempo e distanza insieme: una cosa alla volta.
- Chiamarlo dal resta: torna tu da lui a premiarlo.
- Dimenticare il «libero»: il cane si libera da solo.

LEZIONE 7 DI 24

Il richiamo



Il richiamo

Il comando che salva la vita

Il richiamo è il comando più importante: può salvare la vita al tuo cane davanti a una strada, a un animale da inseguire o a un pericolo. Vieni deve voler dire: corri da me adesso, perché qui succede la cosa più bella del mondo. Per questo non chiamarlo mai per sgridarlo, né per mettergli il guinzaglio e finire il divertimento. E finché il richiamo non è sicuro, lo lasci libero solo in un'area cani recintata, oppure con una lunghina in un prato privato: in città e nei luoghi pubblici la legge vuole il guinzaglio corto.

Come si insegna

Il gioco del rimbalzo

Comincia in casa, a due metri: di' il nome e «vieni» con voce allegra, accovacciati o fai due passi indietro. Quando arriva, festa grande e un premio da jackpot, tre o quattro bocconcini uno dopo l'altro, toccandogli il collare. Poi il gioco del rimbalzo: due persone in due punti della stanza lo chiamano a turno. Quando torna sempre in casa, passa al giardino, poi in area cani o in un prato privato con la lunghina. Aumenta la distanza e le distrazioni piano piano.

Errori e allenamento

Chiamalo solo quando vincerai

Chiamalo solo quando sei quasi sicuro che arriverà: se sta inseguendo un gatto, non sprecare il comando, avvicinati tu. Se non viene, non rincorrerlo, perché diventa un gioco: corri invece nella direzione opposta, lui ti seguirà. Nell'area cani chiamalo dieci volte, premialo e poi lascialo di nuovo libero: così impara che tornare non vuol dire fine del divertimento. Non sgridarlo mai quando arriva, anche se ci ha messo tanto.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane torna al primo «vieni» nell'area cani o con la lunghina, anche con distrazioni leggere.

1. In casa a 2 metri: nome + «vieni», passo indietro.
2. Quando arriva: tocca il collare e dai 3-4 bocconcini di fila.
3. Gioco del rimbalzo tra due persone, 10 richiami.
4. In giardino, poi in area cani o in un prato privato con la lunghina.
5. Chiamalo, premialo e lascialo di nuovo libero, 10 volte nell'area cani.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: 10 richiami in casa, a 2-3 metri.
- [ ] Giorno 2: gioco del rimbalzo tra due stanze.
- [ ] Giorno 3: richiami in giardino.
- [ ] Giorno 4: area cani o prato privato con lunghina, senza distrazioni.
- [ ] Giorno 5: lunghina e una persona che passa lontano.
- [ ] Giorno 6: 10 richiami nell'area cani, poi di nuovo libero.
- [ ] Giorno 7: richiamo mentre annusa, premio extra speciale.

Errori da evitare

- Chiamarlo per sgridarlo o per finire il gioco: smette di tornare.
- Rincorrerlo: corri tu nella direzione opposta.
- Liberarlo troppo presto o dove non si può: in città la legge vuole il guinzaglio.

LEZIONE 8 DI 24

Guinzaglio lento



Guinzaglio lento

Passeggiare senza tirare

Il cane tira al guinzaglio per un motivo semplice: tirare funziona, perché così arriva prima dove vuole. Il nostro lavoro è insegnargli che il guinzaglio lento è l'unico modo per andare avanti. Usa una pettorina comoda o un collare piatto e un guinzaglio fisso lungo al massimo un metro e mezzo, come chiede la legge in città, mai quello allungabile. Niente strattoni e niente collari a strozzo, a punte o elettrici: fanno male e aumentano l'agitazione.

Come si insegna

Stop, aspetta, riparti

Quando il guinzaglio si tende, fermati come un albero, senza tirare indietro. Aspetta. Appena il cane allenta, anche solo di un passo verso di te, di' «sì» e riparti. Premialo spesso accanto alla tua gamba, sempre dallo stesso lato: quello diventa il posto più bello della passeggiata. Se tira verso qualcosa, cambia direzione con voce allegra e premialo quando ti raggiunge. All'inizio farai pochi metri: è normale, stai insegnando una regola nuova.

Errori e allenamento

Ogni volta, nessuna eccezione

La regola funziona solo se vale sempre: se una volta lo lasci tirare, impara che tirare a volte paga. Tutta la famiglia deve fare lo stesso. Allenati prima in posti noiosi, come il cortile, poi in strade tranquille, e solo dopo vicino ad altri cani. Usa l'annusare come premio: guinzaglio lento, e poi «vai ad annusare». Fai uscite di addestramento corte, dieci minuti, e per i bisogni urgenti scegli un posto vicino dove non pretendere troppo.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane cammina 50 metri con il guinzaglio lento in una strada tranquilla.

1. Pettorina o collare piatto, guinzaglio fisso da 1,5 metri (il massimo in città).
2. Guinzaglio teso: fermati e aspetta senza tirare.
3. Appena si allenta: «sì» e riparti.
4. Premio accanto alla gamba ogni 3-4 passi giusti.
5. Se tira verso qualcosa: cambio di direzione allegro e premio quando ti raggiunge.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: in casa o in cortile, premio accanto alla gamba.
- [ ] Giorno 2: 10 minuti in cortile con la regola dello stop.
- [ ] Giorno 3: strada tranquilla, 20 metri.
- [ ] Giorno 4: cambi di direzione a sorpresa.
- [ ] Giorno 5: annusare come premio del guinzaglio lento.
- [ ] Giorno 6: 50 metri in una strada tranquilla.
- [ ] Giorno 7: un tratto con un cane in lontananza.

Errori da evitare

- Strattonare o usare collari che fanno male: aumentano agitazione e dolore.
- Lasciarlo tirare ogni tanto: la regola deve valere sempre.
- Guinzaglio allungabile: insegna proprio a tirare.

LEZIONE 9 DI 24

Al piede



Al piede

Accanto a te, guardandoti

Al piede è una condotta precisa: il cane cammina con la spalla vicino al tuo ginocchio sinistro, al tuo passo, spesso guardandoti. È diverso dal guinzaglio lento, dove può annusare ed esplorare. Al piede serve per pochi metri: per attraversare la strada, passare tra la folla, incrociare un altro cane o una bicicletta. Si comincia senza guinzaglio, in casa, e si chiede solo per tratti brevi, poi si libera il cane.

Come si insegna

La calamita sulla gamba

Metti il cane alla tua sinistra con un bocconcino nella mano sinistra, tenuto all'altezza del suo naso vicino alla tua gamba, come una calamita. Fai un passo: se resta con te, «sì» e premio. Poi due passi, tre, cinque. Quando ti segue bene, aggiungi la parola «piede» e alza piano la mano, premiando dall'altezza della gamba. Poi inserisci curve, cambi di velocità e fermate in cui lui si siede da solo. Ogni volta chiudi con «libero».

Errori e allenamento

Breve e brillante

Premia sempre nella posizione esatta, vicino alla gamba: se lanci il premio avanti, il cane imparerà a superarti. Meglio cinque passi perfetti e allegri che cento passi trascinati. Se si allontana, non strattonare: fermati, richiamalo nella posizione e riparti con pochi passi. Quando è sicuro, usalo nei momenti che contano: attraversare la strada, passare accanto a un cane che abbaia, entrare in un negozio. Poi ridagli il guinzaglio lento come premio.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane cammina al piede per 20 passi con una curva e una fermata col seduto.

1. Cane a sinistra, bocconcino vicino alla tua gamba.
2. Un passo, «sì», premio vicino alla gamba.
3. Aumenta a 2, 3, 5, 10 passi.
4. Aggiungi la parola «piede» e una curva a destra.
5. Alla fermata chiedi «seduto», poi «libero».

Piano di 7 giorni

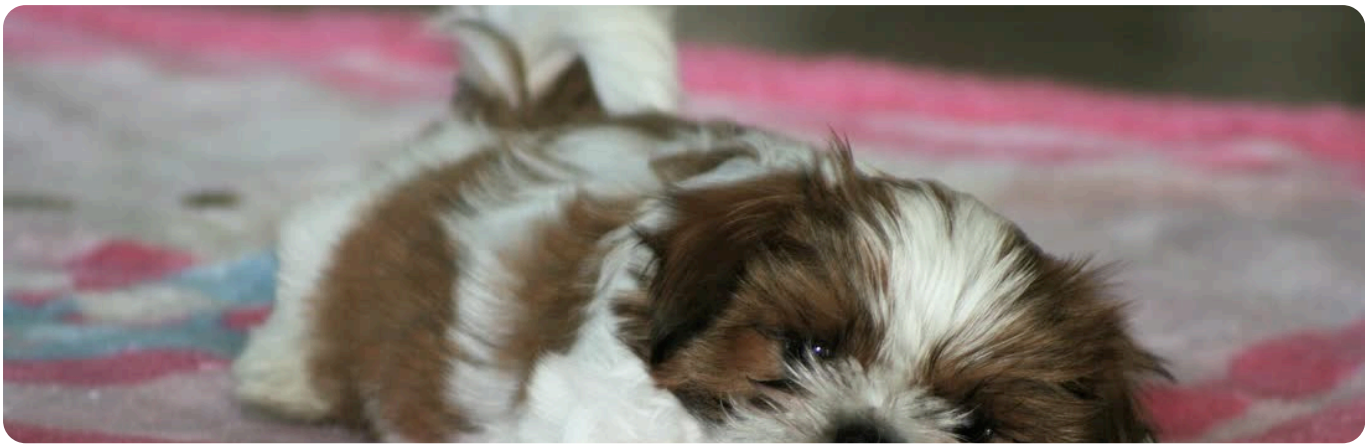
- [ ] Giorno 1: in casa, 1-3 passi.
- [ ] Giorno 2: 5 passi senza guinzaglio in casa.
- [ ] Giorno 3: aggiungi la parola «piede».
- [ ] Giorno 4: curve a destra e sinistra.
- [ ] Giorno 5: fermata con seduto.
- [ ] Giorno 6: in cortile al guinzaglio, 20 passi.
- [ ] Giorno 7: al piede per attraversare la strada.

Errori da evitare

- Premiare davanti a te: il cane impara a superarti.
- Chiedere al piede per tutta la passeggiata: stanca e annoia.
- Correggere con strattoni: riparti con pochi passi facili.

LEZIONE 10 DI 24

Lascia e molla



Lascia e molla

Due comandi che proteggono

Due comandi proteggono il tuo cane da pericoli e guai. Lascia vuol dire: non toccare quella cosa. Molla vuol dire: apri la bocca e dammi quello che hai preso. Si insegnano con lo scambio, mai strappando le cose di bocca. Se togli sempre gli oggetti con la forza, il cane impara a scappare, a ingoiarli in fretta o a difenderli ringhiando. Con lo scambio impara invece che lasciare conviene sempre.

Come si insegna

Lo scambio vincente

Per il lascia, chiudi un bocconcino nel pugno e mostralo al cane. Lui annuserà e leccherà: aspetta. Appena si allontana dal pugno, «sì» e premio dall'altra mano. Poi aggiungi la parola «lascia» e passa a un bocconcino sul pavimento coperto dal piede. Per il molla, gioca con un gioco, poi metti un bocconcino davanti al suo naso: quando apre la bocca, di' «molla», premia e ridagli il gioco. Così impara che mollare non vuol dire perdere.

Errori e allenamento

Premio migliore dell'oggetto

Il premio deve valere più dell'oggetto: per un calzino basta un biscotto, per un osso serve qualcosa di più buono, come un pezzetto di formaggio. Se il cane scappa con qualcosa, non rincorrerlo: allontanati, apri un sacchetto di bocconcini, rendi lo scambio irresistibile. Esercitati ogni giorno con oggetti finti, prima che serva davvero. Se il cane ringhia o si irrigidisce quando ti avvicini alla ciotola o a un oggetto, non sfidarlo: rivolgiti a un educatore cinofilo.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane lascia un bocconcino per terra alla parola «lascia» e molla un gioco al «molla».

1. Bocconcino nel pugno chiuso: aspetta che si allontani, «sì», premio dall'altra mano.
2. Aggiungi la parola «lascia».
3. Bocconcino a terra coperto dal piede, poi scoperto.
4. Gioco: bocconcino davanti al naso, apre la bocca, «molla», premio.
5. Ridagli subito il gioco e ricomincia.

Piano di 7 giorni

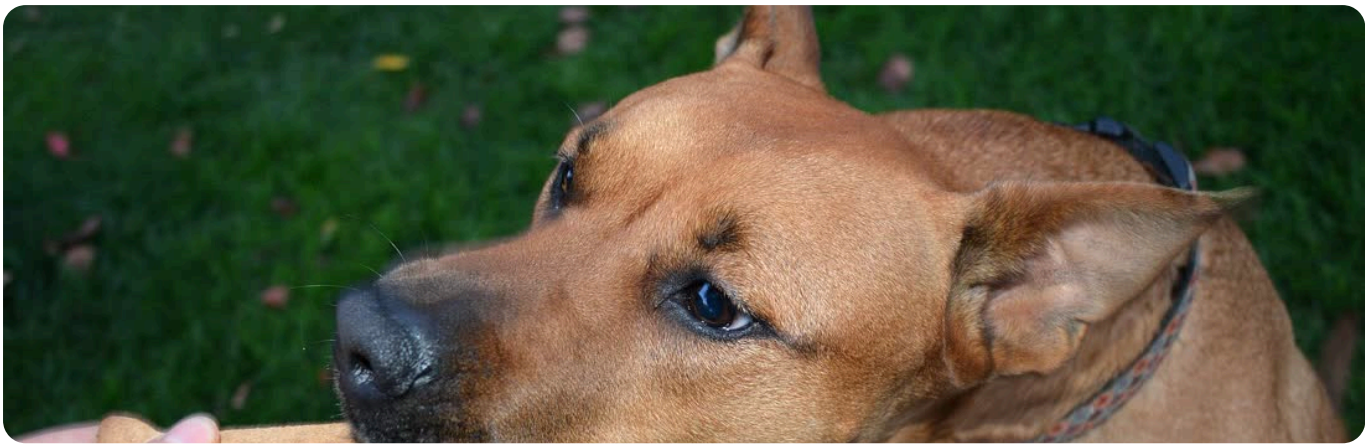
- [ ] Giorno 1: lascia col pugno chiuso, 3 serie da 8.
- [ ] Giorno 2: aggiungi la parola «lascia».
- [ ] Giorno 3: lascia col bocconcino sotto il piede.
- [ ] Giorno 4: molla con un gioco poco amato.
- [ ] Giorno 5: molla con il gioco preferito.
- [ ] Giorno 6: lascia un bocconcino a terra scoperto.
- [ ] Giorno 7: lascia durante una passeggiata con un oggetto messo da te.

Errori da evitare

- Strappare gli oggetti di bocca: il cane impara a scappare o a difenderli.
- Premio meno buono dell'oggetto: lo scambio non conviene.
- Rincorrerlo: diventa un gioco di inseguimento.

LEZIONE 11 DI 24

Mangia solo dal padrone



Mangia solo dal padrone

La difesa dai bocconi avvelenati

In molte zone d'Italia ci sono bocconi avvelenati o pericolosi lasciati per strada e nei parchi. Un cane che non mangia da terra e non accetta cibo dagli estranei è molto più al sicuro. L'obiettivo di questa lezione è semplice: il tuo cane mangia solo quando glielo permetti tu, dalla tua mano o dalla sua ciotola. Si costruisce sul lascia della lezione precedente, con tanta pazienza e senza mai usare la paura.

Come si insegna

Il cibo vale solo col permesso

Comincia con la ciotola: posala, chiedi di aspettare e di' «prendi» dopo due secondi, poi cinque, poi dieci. Poi metti un bocconcino a terra durante la passeggiata in casa: se lo lascia, premialo dalla tua mano con qualcosa di più buono. Infine chiedi a un amico di offrirgli un biscotto con la mano aperta, senza darglielo: quando il cane guarda te invece del biscotto, «sì» e un premio da te. Il cibo arriva sempre e solo da te, o col tuo «prendi».

Errori e sicurezza

Allenamento sì, ma anche prudenza

Non usare mai metodi che spaventano o fanno male, come botti, spruzzi o scosse: il cane impara ad avere paura, non a scegliere. Allenati solo con cibo sicuro. Anche il cane più bravo può sbagliare: nelle zone dove sai che ci sono bocconi, usa una museruola a cesto ben abituata, che gli permette di bere e respirare. Se dopo una passeggiata vedi vomito, tremori, bava o debolezza, portalo subito dal veterinario: in quei casi ogni minuto conta.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane aspetta il «prendi» davanti alla ciotola e rifiuta un biscotto offerto da un estraneo, guardando te.

1. Ciotola a terra: «aspetta», poi «prendi» dopo 2 secondi.
2. Allunga l'attesa a 5 e poi 10 secondi.
3. Bocconcino a terra in casa: se lo lascia, premio migliore dalla tua mano.
4. Un amico offre un biscotto senza darlo: il cane guarda te, «sì» e premio da te.
5. Ripeti fuori casa, con cibo messo da te.

Piano di 7 giorni

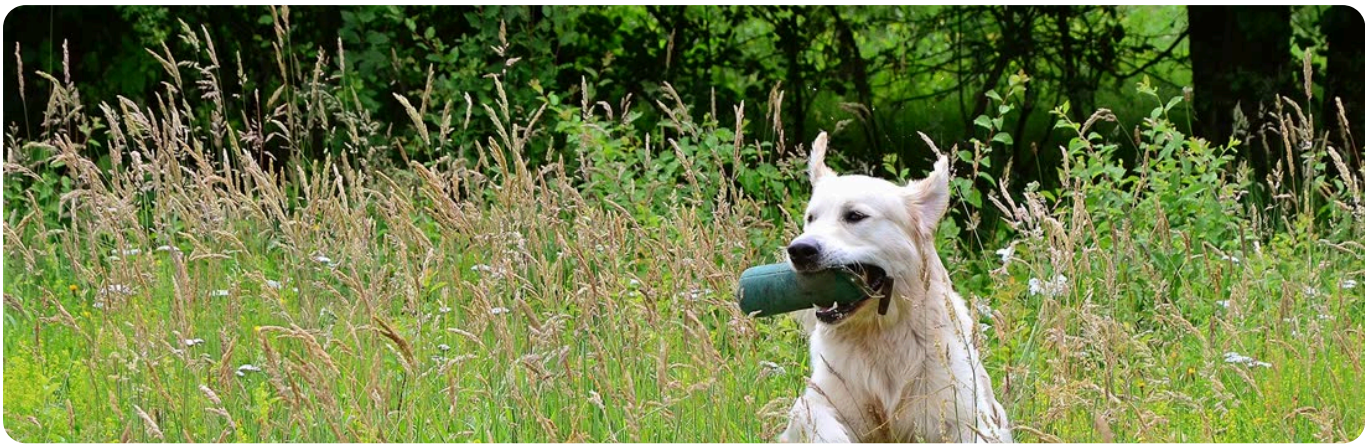
- [ ] Giorno 1: ciotola con attesa di 2 secondi, a ogni pasto.
- [ ] Giorno 2: attesa di 5 secondi.
- [ ] Giorno 3: bocconcino a terra in casa, 5 prove.
- [ ] Giorno 4: attesa di 10 secondi alla ciotola.
- [ ] Giorno 5: un familiare offre un biscotto, il cane guarda te.
- [ ] Giorno 6: un amico offre un biscotto.
- [ ] Giorno 7: bocconcino messo da te sul percorso della passeggiata.

Errori da evitare

- Usare paura o dolore: insegna la paura, non il rifiuto.
- Allenarsi con cibo pericoloso: usa solo cibo sicuro.
- Fidarsi solo dell'addestramento: nelle zone a rischio usa anche la museruola.

LEZIONE 12 DI 24

Il riporto



Il riporto

Prendi, porta, dammi

Il riporto è un gioco bellissimo e un ottimo esercizio: stanca la testa e il corpo, rafforza il legame e insegna al cane a collaborare. È fatto di tre parti: prendere l'oggetto, portartelo e dartelo in mano. Molti cani corrono a prendere la pallina ma poi scappano o la lasciano lontano. Il trucco è insegnare le parti una alla volta, cominciando dalla consegna in mano, con un gioco morbido che gli piace.

Come si insegna

Prima la consegna, poi il lancio

Comincia vicino: fai prendere il gioco al cane, poi metti la mano sotto e di' «dai», scambiando con un bocconcino. Quando lo lascia volentieri, lancia il gioco a un metro, in un corridoio dove può tornare solo verso di te. Quando torna, festa e scambio. Allunga piano la distanza. Se il cane non molla o scappa, usa due giochi uguali: quando torna con il primo, mostra il secondo e lancialo appena lascia il primo. Il gioco continua solo se collabora.

Errori e allenamento

Smetti quando è ancora divertente

Non rincorrere mai il cane che scappa col gioco, altrimenti il riporto diventa acchiapparello: fermati, giragli le spalle o vai dall'altra parte. Fai poche ripetizioni, cinque o sei, e smetti mentre ha ancora voglia. Nei cuccioli e nei cani giganti in crescita evita lanci lunghi con frenate e salti. Non lanciare bastoni, che possono ferire la bocca, e d'estate gioca solo nelle ore fresche, con acqua a disposizione.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane riporta il gioco da 5 metri e te lo consegna in mano al «dai».

1. Gioco in bocca, mano sotto: «dai» e scambio con un bocconcino.
2. Lancio di 1 metro in un corridoio.
3. Torna: festa, «dai», scambio, nuovo lancio.
4. Allunga a 3, poi 5 metri.
5. Se non molla: metodo dei due giochi uguali.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: solo «dai» con scambio, 10 volte.
- [ ] Giorno 2: lanci da 1 metro in corridoio.
- [ ] Giorno 3: 2-3 metri in corridoio.
- [ ] Giorno 4: in giardino a 3 metri.
- [ ] Giorno 5: metodo dei due giochi se serve.
- [ ] Giorno 6: 5 metri con consegna in mano.
- [ ] Giorno 7: riporto in area cani o in un prato privato.

Errori da evitare

- Rincorrerlo: diventa un gioco di scappare.
- Troppi lanci: stanca e annoia, smetti quando è divertente.
- Bastoni e lanci violenti: rischio di ferite.

LEZIONE 13 DI 24

Calma e attese



Calma e attese

Insegnare a spegnersi

Non si insegnano solo azioni: si insegna anche a non fare, cioè ad aspettare e a calmarsi. Molti problemi di agitazione nascono perché il cane non sa come si sta tranquilli. In questa lezione lavoriamo su tre attese di tutti i giorni, la porta, la ciotola e l'auto, e sul tappetino della calma, un posto dove il cane impara a rilassarsi. E ricorda: premia il cane quando è tranquillo, non solo quando fa qualcosa.

Come si insegna

La porta si apre se sei calmo

Alla porta, chiedi il seduto e comincia ad aprire: se il cane si alza, richiudi con calma. Se resta seduto, apri un po' di più. In pochi giorni capisce che la porta si apre solo se aspetta, poi lo liberi con «andiamo». Per il tappetino, mettine uno a terra e premia ogni volta che ci sale, poi quando ci si siede, poi quando si sdraia. Premia lentamente, a terra, con voce bassa. Poi allunga il tempo e porta il tappetino al bar o dal veterinario.

Errori e allenamento

Stanco e appagato, non solo stanco

Spesso siamo noi ad agitare il cane: voce acuta e feste prima di uscire. Prepara guinzaglio e scarpe con calma, come se fosse una cosa normale. Un cane equilibrato ha bisogno di movimento ma anche di attività per la testa, come giochi di ricerca e masticazione, e di tanto riposo: un cucciolo dorme anche sedici ore al giorno. Quando il cane abbaia o ti spinge per avere attenzione, non rispondere: rispondi quando torna tranquillo.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane aspetta seduto mentre apri la porta e resta 5 minuti rilassato sul tappetino.

1. Seduto davanti alla porta, apri piano: se si alza, richiudi.
2. Resta seduto: apri di più, poi «andiamo».
3. Tappetino a terra: premio quando ci sale.
4. Poi premio quando si siede e quando si sdraia.
5. Premi lenti e voce bassa mentre resta, allunga il tempo.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: porta con attesa di 2 secondi.
- [ ] Giorno 2: tappetino, premio quando ci sale.
- [ ] Giorno 3: porta aperta del tutto mentre resta seduto.
- [ ] Giorno 4: tappetino sdraiato per 1 minuto.
- [ ] Giorno 5: attesa prima di scendere dall'auto.
- [ ] Giorno 6: tappetino 3 minuti mentre leggi.
- [ ] Giorno 7: tappetino in un posto nuovo, 5 minuti.

Errori da evitare

- Feste e voce acuta prima di uscire: agitano il cane.
- Premiare solo l'azione: premia anche la calma.
- Rispondere alle richieste insistenti: insegna a insistere.

LEZIONE 14 DI 24

Socializzazione



Socializzazione

Il mondo è un posto sicuro

Socializzare vuol dire far scoprire al cane che il mondo è un posto sicuro: persone di ogni tipo, bambini, altri cani, rumori, auto, superfici diverse, il veterinario. Il periodo più importante è tra la terza e la quattordicesima settimana di vita, ma la socializzazione continua per sempre. Conta la qualità, non la quantità: meglio poche esperienze belle e tranquille che tante esperienze che spaventano.

Come si fa

Distanza, calma, premio

Mostra le novità da una distanza a cui il cane è tranquillo. Quando guarda la cosa nuova, che sia un camion o un bambino, di' «sì» e premia. Avvicinati solo se è rilassato: coda morbida, corpo sciolto, accetta il cibo. Lascialo sempre libero di allontanarsi e non costringerlo mai a farsi toccare. Con il cucciolo non aspettare la fine dei vaccini per tutto: portalo in braccio a vedere il mondo e fai incontri con cani sani e vaccinati, chiedendo consiglio al veterinario.

Errori e segnali

Leggi il tuo cane

Impara a leggere il tuo cane. Sbadigli, leccarsi il naso, girare la testa, coda bassa, orecchie indietro e corpo rigido vogliono dire: non sono a mio agio. In quel caso allontanati e riprova più da lontano. Non forzarlo mai ad avvicinarsi a ciò che lo spaventa e non lasciare che le persone lo prendano in braccio contro la sua voglia. Una buona classe per cuccioli, con un educatore che lavora in modo gentile, aiuta molto.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane vede 3 cose nuove al giorno restando rilassato e accettando il premio.

1. Scegli una novità al giorno: persona, rumore, superficie, posto.
2. Mettiti a una distanza a cui è tranquillo.
3. Guarda la novità: «sì» e premio.
4. Avvicinati di poco solo se resta rilassato.
5. Segnali di disagio: allontanati e chiudi con un esercizio facile.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: rumori di casa (aspirapolvere da lontano, campanello).
- [ ] Giorno 2: persone diverse (cappello, ombrello, bastone).
- [ ] Giorno 3: superfici (grata, erba bagnata, scala).
- [ ] Giorno 4: auto, giro breve con premio.
- [ ] Giorno 5: un cane calmo a distanza.
- [ ] Giorno 6: visita di cortesia dal veterinario solo per i premi.
- [ ] Giorno 7: un posto nuovo, come un mercato tranquillo.

Errori da evitare

- Forzare l'avvicinamento: aumenta la paura.
- Troppe novità insieme: meglio poche e belle.
- Ignorare i segnali di disagio: allontanati in tempo.

LEZIONE 15 DI 24

In casa: pulizia, cuccia, restare solo



Pulizia in casa

Fuori al momento giusto

Per la pulizia in casa conta il tempismo. Porta il cucciolo fuori appena si sveglia, dopo la pappa, dopo il gioco e ogni due ore circa, sempre nello stesso punto. Quando fa i bisogni fuori, festa e premio subito, lì sul posto. Se succede un incidente in casa, non sgridarlo e non mettergli il naso nella pipì: pulisci con un prodotto enzimatico, che toglie l'odore. Sgridarlo gli insegna solo a nascondersi per farla.

La cuccia e il trasportino

Una tana, mai una prigione

Il cane ha bisogno di un posto suo: una cuccia in un angolo tranquillo, dove nessuno lo disturba quando dorme. Anche il trasportino può diventare una tana amata: lascialo aperto, metti dentro una coperta e qualche premio, dagli lì i pasti o un osso da masticare. Chiudi la porta solo per pochi secondi, poi minuti, quando è rilassato. Non usare mai cuccia o trasportino come castigo, e non tenerlo chiuso per ore.

Restare da solo

Un minuto alla volta

Insegna al cane a stare solo un passo alla volta: esci per pochi secondi, poi un minuto, poi cinque, tornando prima che si agiti. Uscite e rientri devono essere calmi, senza grandi saluti. Lascia un gioco da masticare o da riempire con il cibo, che rende l'attesa piacevole. Se il cane ulula a lungo, distrugge porte, si sporca o sbava quando resti fuori, potrebbe essere ansia da separazione: parlane con il veterinario e con un educatore cinofilo.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cucciolo chiede di uscire per i bisogni e il cane resta solo 30 minuti tranquillo.

1. Fuori dopo sonno, pappa, gioco e ogni 2 ore, nello stesso punto.
2. Bisogni fuori: festa e premio sul posto.
3. Trasportino aperto con coperta, pasti e premi dentro.
4. Uscite di casa brevissime, rientro calmo.
5. Gioco da masticare solo quando resta solo.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: tabella degli orari dei bisogni.
- [ ] Giorno 2: pasti nel trasportino aperto.
- [ ] Giorno 3: esci 30 secondi e rientra.
- [ ] Giorno 4: porta del trasportino chiusa 1 minuto mentre mastica.
- [ ] Giorno 5: esci 5 minuti con il gioco da masticare.
- [ ] Giorno 6: esci 15 minuti.
- [ ] Giorno 7: esci 30 minuti, rientro calmo.

Errori da evitare

- Sgridare per gli incidenti: impara a nascondersi.
- Usare il trasportino come castigo: diventa una prigione.
- Saluti drammatici: rendono l'uscita un evento.

LEZIONE 16 DI 24

Problemi comuni: salti, morsi, abbaio



Saltare addosso

Il saluto si fa con 4 zampe a terra

Il cane salta addosso per salutare e perché funziona: lo guardiamo, lo tocchiamo, gli parliamo. Quando salta, girati di spalle e resta in silenzio. Appena ha quattro zampe a terra, giraci, salutalo con calma e premialo. Meglio ancora, chiedi il seduto prima che salti: un cane seduto non può saltare. La regola deve valere per tutti, anche per gli ospiti e per i bambini, altrimenti il cane continua a provarci.

Mordicchiare

Denti sui giochi, non sulle mani

Mordicchiare è normale nel cucciolo: esplora con la bocca e gioca così con i fratelli. Deve però imparare a usare i denti sui giochi, non sulle mani. Quando morde le mani, fermati, togli le mani e interrompi il gioco per qualche secondo. Poi offrigli un gioco da mordere e premialo quando lo usa. Spesso il cucciolo che morde troppo è stanco o sovreccitato: in quel caso una pausa nel suo angolo tranquillo funziona meglio di tutto.

Abbaiare troppo

Prima capisci perché

Per ridurre l'abbaio devi prima capire perché abbaia: noia, paura, allarme per i rumori, richiesta di attenzione. Se abbaia alla porta, di' «grazie», richiamalo da te e premialo quando smette. Se abbaia per noia, aumenta passeggiate, giochi di ricerca e masticazione. Se abbaia per avere attenzione, rispondi solo quando è in silenzio. Non usare mai collari che spruzzano o danno scosse: non tolgono la causa e spesso aumentano paura e agitazione.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane saluta seduto, morde solo i giochi e smette di abbaiare alla porta al richiamo.

1. Quando salta: girati in silenzio, saluta quando ha 4 zampe a terra.
2. Chiedi il seduto prima del saluto.
3. Morde le mani: stop del gioco, poi un gioco da mordere.
4. Abbaia alla porta: «grazie», richiamo e premio quando tace.
5. Più giochi di ricerca e masticazione contro la noia.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: saluti al rientro solo con 4 zampe a terra.
- [ ] Giorno 2: seduto prima del saluto, con un familiare.
- [ ] Giorno 3: gioco con regola stop sui denti.
- [ ] Giorno 4: campanello finto, «grazie» e richiamo.
- [ ] Giorno 5: saluto seduto con un ospite.
- [ ] Giorno 6: gioco di ricerca di 10 minuti.
- [ ] Giorno 7: ripasso di tutti e tre con un ospite vero.

Errori da evitare

- Spingerlo via con le ginocchia: per lui è un gioco.
- Urlare quando abbaia: crede che abbai anche tu.
- Collari che spruzzano o danno scosse: aumentano paura e agitazione.

Ospiti e protezione sotto controllo



Il territorio e gli ospiti

Ospiti solo con te presente

Il Pastore del Caucaso considera casa e giardino il suo territorio, e chi entra senza di te per lui è un intruso. Per questo gli ospiti si accolgono sempre con te presente. Le prime volte tieni il cane al guinzaglio o nel recinto, chiedi all'ospite di non guardarlo, non toccarlo e non parlargli, e premia il cane ogni volta che resta calmo. Dopo qualche minuto, se è tranquillo, può avvicinarsi lui ad annusare. Non forzare mai il contatto: la fiducia la decide il cane.

Recinto e segnali di allerta

Leggi il cane prima che reagisca

Il recinto deve essere alto, solido e chiuso con un lucchetto, e se possibile non deve affacciarsi su chi passa, per non trasformare ogni pedone in una minaccia. Impara a leggere i segnali di allerta: corpo rigido, sguardo fisso, coda alta e ferma, ringhio basso. Quando li vedi non sgridarlo: aumenta la distanza e premialo appena si rilassa. Se abbaia per avvisarti, ringrazialo con voce tranquilla, chiamalo da te e dagli un premio: così sei tu a gestire la situazione.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane resta calmo quando entra un ospite, sempre con te presente, e lo annusa solo quando è rilassato.

1. Avvisa l'ospite prima: niente sguardi, niente carezze, niente voce verso il cane.
2. Metti al cane pettorina e guinzaglio di 1,5 metri, oppure tienilo nel recinto.
3. L'ospite entra e si siede: tu premi il cane ogni 5-10 secondi di calma.
4. Dopo 5 minuti, se è rilassato, lascialo avvicinare ad annusare.
5. L'ospite lancia un premio a terra senza guardarlo, poi continua a ignorarlo.
6. Dopo 15 minuti porta il cane nella sua cuccia con un osso da rodere.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: un familiare suona il campanello ed entra, tu premi la calma.
- [ ] Giorno 2: ripeti 3 volte con pause di 10 minuti tra una prova e l'altra.
- [ ] Giorno 3: primo ospite vero, cane nel recinto a distanza.
- [ ] Giorno 4: stesso ospite, cane al guinzaglio dentro casa.
- [ ] Giorno 5: l'ospite lancia premi a terra senza guardarlo.
- [ ] Giorno 6: lavora sui segnali di allerta, distanza e premio quando si rilassa.
- [ ] Giorno 7: un secondo ospite diverso, ripeti tutto il protocollo.

Errori da evitare

- Lasciare ospiti o bambini da soli con il cane: mai, nemmeno per un minuto.
- Sgridare il ringhio: è un avviso, aumenta la distanza e premia la calma.
- Ospite che lo fissa o lo accarezza subito: spiega le regole prima che entri.

Un gigante al guinzaglio



Forza e pettorina giuste

Il controllo non è una questione di muscoli

Un Pastore del Caucaso adulto pesa quanto una persona, e se decide di tirare non lo tieni con le braccia. Il controllo nasce dall'abitudine: inizia da cucciolo, quando pesa dieci chili. Usa una pettorina ben imbottita con un anello sul petto, che lo fa girare verso di te se tira, e un guinzaglio robusto di un metro e mezzo, non allungabile. Premia spesso quando cammina vicino. Se tira, fermati e riparti solo quando il guinzaglio torna morbido. Mai strattoni o collari che fanno male.

Museruola e veterinario

Un gioco, non una punizione

La museruola va insegnata come un gioco, molto prima di averne bisogno. Scegli un modello a cestello, largo, che gli permetta di aprire la bocca, ansimare e bere. Metti un premio sul fondo: lui infila il naso da solo e tu lo lodi. Poi aumenta i secondi, fino a qualche minuto con la museruola allacciata durante una passeggiata. Per il veterinario fai visite di prova: entrate, riceve premi dal personale, lo pesi e uscite. Così il giorno della visita vera sarà tranquillo.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane porta la museruola per 10 minuti e cammina a guinzaglio morbido per 5 minuti di fila.

1. Scegli una museruola a cestello larga, in cui può ansimare e bere.
2. Metti un premio morbido sul fondo e lascia che infili il naso da solo.
3. Quando tiene il naso dentro 3 secondi, allaccia per un istante e premia.
4. Per il guinzaglio usa una pettorina con anello sul petto e un guinzaglio di 1,5 metri.
5. Cammina e premia al tuo fianco ogni 3-4 passi a guinzaglio morbido.
6. Se tira, fermati e riparti solo quando il guinzaglio torna morbido.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: museruola in vista, premio accanto, 5 ripetizioni.
- [ ] Giorno 2: naso dentro la museruola per prendere il premio, 10 volte.
- [ ] Giorno 3: naso dentro per 5 secondi, poi allacciata per 2 secondi.
- [ ] Giorno 4: allacciata 30 secondi in casa, premi passati tra le fessure.
- [ ] Giorno 5: allacciata 2 minuti in giardino, camminando insieme.
- [ ] Giorno 6: visita di prova dal veterinario, solo premi e pesata.
- [ ] Giorno 7: museruola per 10 minuti in passeggiata a guinzaglio morbido.

Errori da evitare

- Mettere la museruola solo dal veterinario: allenala ogni giorno a casa.
- Toglierla mentre si agita: aspetta un secondo di calma, poi toglila.
- Tirare il guinzaglio per trattenerlo: fermati e aspetta che torni da te.

Difesa: cosa sapere



Difesa: cosa sapere

Informazione, non fai da te

Lo sport di utilità e difesa unisce pista, obbedienza e un lavoro di protezione controllato. Si pratica al campo di un club o di un centro cinofilo, con un istruttore qualificato e un figurante abilitato dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, e la legge vieta l'addestramento che esalta l'aggressività del cane. Per il Pastore del Caucaso, poi, di solito non è una buona idea: è un guardiano nato e il suo istinto di protezione c'è già. Il tuo compito è l'opposto: insegnargli calma, controllo e fiducia in te.

Attività adatte a lui

Cosa fare invece a casa

Prima di qualsiasi attività servono tre cose: obbedienza solida, carattere stabile e un cane sano, con anche e gomiti controllati dal veterinario. Le attività che piacciono al Pastore del Caucaso sono calme e mentali: lunghe passeggiate in posti sempre nuovi, la ricerca di premi nascosti in giardino, qualche minuto di obbedienza ogni giorno e, se ti va, le esposizioni o un trekking leggero nelle ore fresche. Se noti segnali di aggressività, chiama subito un educatore cinofilo qualificato.

Esercizio pratico

Obiettivo: Sostituire ogni idea di difesa con giochi di ricerca e obbedienza che lo appagano in sicurezza.

1. Fai controllare anche, gomiti e occhi dal veterinario prima di iniziare nuove attività.
2. Tieni il cane seduto o al guinzaglio mentre nascondi 5 premi in giardino.
3. Dì cerca e lascialo libero di trovare i premi con calma.
4. Festeggia ogni ritrovamento con voce calma e una carezza.
5. Chiudi con 3 minuti di obbedienza: seduto, terra, resta, vieni.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: 5 premi nascosti sotto i suoi occhi, in un'area di 3 metri.
- [ ] Giorno 2: 5 premi nascosti senza farti vedere, stessa area.
- [ ] Giorno 3: area più grande, premi dietro vasi e cespugli.
- [ ] Giorno 4: passeggiata lenta di 30 minuti in un posto nuovo.
- [ ] Giorno 5: ricerca in casa, in due stanze diverse.
- [ ] Giorno 6: obbedienza di base con una persona che passa a distanza.
- [ ] Giorno 7: ricerca all'aperto nelle ore fresche, poi riposo all'ombra.

Errori da evitare

- Provare esercizi di difesa visti in rete: mai, sono pericolosi e la legge vieta di esaltare l'aggressività.
- Farlo abbaiare a chi passa o giocare a spintoni: rinforzi proprio il comportamento sbagliato.
- Fare attività subito dopo il pasto: aspetta almeno 2 ore per il rischio di torsione dello stomaco.

LEZIONE 20 DI 24

Museruola, visite e test finale



La museruola amica

Abituarlo prima che serva

In Italia la museruola va sempre portata con sé e messa se c'è un rischio per persone o animali, o se lo chiedono le autorità; molti mezzi pubblici la vogliono sempre. Abituarlo prima che serva evita lotte e paure. Scegli una museruola a cesto, che permette di bere e respirare. Metti un bocconcino in fondo e lascia che ci infili il muso da solo, premiando. Poi chiudi il cinturino per pochi secondi, poi minuti, durante passeggiate e giochi. Deve diventare il segnale di qualcosa di bello.

Visite senza stress

Zampe, orecchie, denti

Prepara il cane alle visite e alla toelettatura giocando a fare il veterinario: tocca una zampa, guarda un orecchio, solleva un labbro, poi premia. Pochi secondi alla volta, fermandoti prima che si agiti. Porta il cane dal veterinario anche solo per salutare e ricevere un premio, senza nessuna puntura. Spazzola e taglio delle unghie si fanno a piccoli passi, un'unghia per volta. Un cane abituato a farsi toccare è più sicuro per tutti.

Il test finale

Hai finito il corso: mettiti alla prova

Sei arrivato alla fine del corso. Ora mettiti alla prova con il test finale: seduto, terra e resta per trenta secondi a cinque passi, richiamo con una distrazione, venti passi al guinzaglio lento, lascia un bocconcino a terra e rifiuta il cibo offerto da un amico, riporto e museruola indossata con calma. Nell'applicazione spunta ogni prova riuscita: quando le hai tutte, scarica l'attestato di fine corso con il nome del tuo cane. E ricorda di ripassare ogni settimana.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane porta la museruola tranquillo 10 minuti e supera tutte le prove del test finale.

1. Bocconcino in fondo alla museruola: il cane infila il muso da solo.
2. Chiudi il cinturino 3 secondi, poi 10, poi 1 minuto.
3. Gioco del veterinario: zampe, orecchie, bocca, con premi.
4. Prova il test finale in un posto tranquillo.
5. Ripeti le prove non riuscite dopo qualche giorno di ripasso.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: muso nella museruola per il premio, 10 volte.
- [ ] Giorno 2: cinturino chiuso 5 secondi.
- [ ] Giorno 3: museruola 1 minuto in casa giocando.
- [ ] Giorno 4: gioco del veterinario, 5 minuti.
- [ ] Giorno 5: museruola 5 minuti in passeggiata.
- [ ] Giorno 6: visita di cortesia dal veterinario.
- [ ] Giorno 7: test finale e attestato.

Errori da evitare

- Mettere la museruola solo dal veterinario: diventa segnale di paura.
- Museruola stretta a tubo per lungo tempo: non lascia bere né respirare bene.
- Fare il test quando il cane è stanco: scegli un momento tranquillo.

Custode del gregge



Il guardiano del gregge

Se hai pecore, capre o galline

Se hai pecore, capre o anche solo galline, il tuo Caucaso può imparare a considerarle sue e a proteggerle. Il legame nasce da cucciolo, meglio entro le 16 settimane: il cucciolo vive in un piccolo recinto accanto agli animali, li vede, li annusa attraverso la rete e passa con loro tanto tempo tranquillo. Scegli animali adulti e calmi, che non scappano, mai agnelli o capretti all'inizio. E all'inizio guardalo sempre: il gioco con il bestiame non va lasciato crescere.

Da cucciolo a guardiano

Fasi lente, fino ai 18 mesi

Tra i 5 e i 10 mesi arriva spesso la fase più difficile: il giovane vuole giocare, rincorrere, afferrare la lana. Non punirlo: interrompilo con calma, richiamalo e premialo quando sta sdraiato tranquillo vicino agli animali, e se insiste riduci il tempo libero con loro. Il gregge non si affida a un cane da solo prima dei 18 mesi, e di solito i cani da guardiania lavorano in coppia. Se il pascolo è vicino a un sentiero, metti cartelli che chiedono agli escursionisti di girare al largo.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane resta sdraiato e tranquillo per 10 minuti accanto agli animali, senza inseguirli: prima con la rete in mezzo, poi insieme a te nel loro recinto.

1. Prepara un piccolo recinto per il cane accanto a quello di 2 o 3 animali adulti e calmi. Se non hai animali, fai l'esercizio con le galline o le pecore di un amico, sempre su prato privato.
2. Siediti con lui vicino alla rete per 5 minuti e premia ogni volta che guarda gli animali con calma o si sdraia.
3. Se fissa, si irrigidisce o abbaia, allontanati di qualche passo e riprova più tardi.
4. Quando resta calmo per 10 minuti, entrate insieme nel recinto degli animali, con il cane a una lunghina di 3 metri.
5. Interrompi ogni tentativo di rincorsa con il richiamo, premia quando torna e chiudi sempre con un momento tranquillo.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: 3 sessioni da 5 minuti seduto con lui vicino alla rete, premio a ogni sguardo calmo.
- [ ] Giorno 2: come ieri, premia solo quando si sdraia vicino alla rete.
- [ ] Giorno 3: 10 minuti vicino alla rete; tu ti allontani di 2 metri e torni a premiare.
- [ ] Giorno 4: lascialo nel suo recinto accanto agli animali per 30 minuti mentre lavori lì vicino.
- [ ] Giorno 5: 5 minuti dentro il recinto degli animali, con la lunghina, premiando la calma.
- [ ] Giorno 6: 10 minuti dentro; se prova a rincorrere, richiamo, premio e si esce.
- [ ] Giorno 7: prova: 10 minuti sdraiato tranquillo accanto agli animali, senza nessuna rincorsa.

Errori da evitare

- Lasciarlo libero con gli animali troppo presto: se li insegue anche una sola volta, impara che è divertente.
- Usare agnelli o animali paurosi: scappano e scatenano l'inseguimento. All'inizio servono animali adulti e calmi.
- Punirlo con urla o colpi: rovina la fiducia. Interrompi, richiama e premia la calma.

Mani, spazzola e cura senza lotta



Un gigante che si fa toccare

Cura cooperativa, senza forzare

Con un cane di 60 chili non puoi vincere con la forza, quindi la cura si fa insieme a lui. Insegnagli un segnale di consenso: appoggiare il mento sulla tua mano o su un cuscino. Finché il mento resta giù, tu tocchi una zampa, un orecchio o alzi un labbro, per pochi secondi, e subito arriva il premio. Se alza la testa, ti fermi: è il suo modo di dire basta per ora. Così impara che le mani non sono una minaccia, e il veterinario troverà un cane collaborativo.

Spazzola e muta

Due volte l'anno perde tantissimo

Durante la muta, di solito in primavera e in autunno, il sottopelo del Caucaso cade a ciuffi. Se non lo togli si formano nodi che tengono l'umidità e irritano la pelle. Usa un rastrello per sottopelo e un pettine a denti larghi, sempre fino alla pelle, e lavora una zona alla volta: oggi il collo, domani le cosce. Dietro le orecchie e sulle culottes i nodi si formano prima. Per le unghie, comincia con una sola unghia al giorno e un premio grande.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane tiene il mento appoggiato e si lascia controllare zampe, orecchie, occhi e denti per 1 minuto, poi spazzolare per 5 minuti, tranquillo.

1. Scegli un posto calmo, un cuscino o la tua mano aperta e premi piccoli e molto buoni.
2. Premia ogni volta che appoggia il mento; dai un nome al gesto, per esempio «mento».
3. Con il mento giù tocca una zampa per 1 secondo e premia; poi 2, poi 3 secondi. Se alza la testa, ti fermi e ricominci più facile.
4. Aggiungi una parte al giorno: orecchio, alzare il labbro, guardare gli occhi, toccare le unghie.
5. Spazzola 1 o 2 minuti una zona sola, poi chiudi con un gioco.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: 3 sessioni da 2 minuti: mento appoggiato e premio, nient'altro.
- [ ] Giorno 2: mento giù per 5 secondi, poi tocco di una zampa per 1 secondo.
- [ ] Giorno 3: tutte e 4 le zampe, 2 secondi ciascuna.
- [ ] Giorno 4: orecchie e occhi, sempre con il mento appoggiato.
- [ ] Giorno 5: alzi il labbro e guardi i denti per 2 secondi.
- [ ] Giorno 6: spazzola 3 minuti su collo e petto, premio ogni 30 secondi.
- [ ] Giorno 7: prova: 1 minuto di controllo completo e 5 minuti di spazzola, cane tranquillo.

Errori da evitare

- Tenerlo fermo con la forza: la volta dopo si opporrà con tutti i suoi chili.
- Sessioni lunghe: meglio 3 sessioni da 2 minuti che una da 10.
- Spazzolare tutto il corpo in una volta durante la muta: si stanca e la cura diventa un incubo.

Adolescenza: regole senza scontri



Il giovane che mette alla prova

Tra 1 e 2 anni: regole chiare e calme

Tra il primo e il secondo anno il giovane Caucaso può diventare geloso delle sue cose: la ciotola, un osso, il posto sul divano. Non è una sfida da vincere, ma un'abitudine da prevenire. Le regole devono essere le stesse per tutti in famiglia. Mentre mangia, avvicinati solo per aggiungere qualcosa di buono nella ciotola, così la tua mano significa una cosa bella. Se è sul divano e deve scendere, chiamalo e premialo quando scende: niente spinte né tirate per il collare.

Lo scambio e il posto

Due esercizi che evitano i conflitti

Due esercizi aiutano moltissimo. Lo scambio: quando ha un oggetto, offrigli un premio migliore, aspetta che lo lasci, premia e spesso ridagli l'oggetto. Impara che lasciare conviene. Il posto: un tappeto dove va e resta sdraiato, utile con gli ospiti, a tavola o la sera. Se ringhia, non punirlo: il ringhio è un avviso, e se lo togli resta solo il morso. Allontanati con calma e lavora sullo scambio. Se mostra i denti a un familiare, chiedi subito aiuto a un educatore cinofilo qualificato.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane lascia un oggetto di valore in cambio di un premio e va sul suo tappeto a comando, restando sdraiato 2 minuti, senza tensione.

1. Comincia con un oggetto che gli interessa poco: avvicina un premio al naso e dì «scambio».
2. Quando lascia, premia e poi ridagli l'oggetto 8 volte su 10.
3. Insegna «posto»: lancia un premio sul tappeto, premia quando ci sale, poi quando si sdraia.
4. Aumenta piano il tempo sul tappeto: 10 secondi, 30 secondi, 1 minuto, 2 minuti.
5. Durante i pasti passa vicino, lascia cadere un bocconcino buono nella ciotola e vai via.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: 5 scambi con un gioco poco interessante; 3 volte un bocconcino nella ciotola durante il pasto.
- [ ] Giorno 2: 5 scambi con un gioco che gli piace di più; primi 10 secondi sul tappeto.
- [ ] Giorno 3: scambi in stanze diverse; tappeto 30 secondi.
- [ ] Giorno 4: «posto» mentre la famiglia mangia, 1 minuto, premio ogni 15 secondi.
- [ ] Giorno 5: scambio con un masticativo, sempre con un premio di valore più alto.
- [ ] Giorno 6: «posto» per 2 minuti con il campanello che suona una volta.
- [ ] Giorno 7: prova: scambio di un oggetto di valore senza irrigidirsi e 2 minuti sul tappeto.

Errori da evitare

- Togliergli la ciotola per fargli capire chi comanda: impara che la tua mano porta via, e la difesa del cibo peggiora.
- Punire il ringhio: il cane impara a non avvisare più prima di mordere.
- Regole diverse tra i familiari: lui si confonde e mette alla prova la persona più insicura.

LEZIONE 24 DI 24 · DEDICATA AL PASTORE DEL CAUCASO

Notte tranquilla e buoni vicini



Il guardiano notturno

Abbaiare di notte è nella sua natura

Il Caucaso è nato per fare la guardia di notte, quando arrivavano i lupi: un po' di abbaio notturno è normale. Puoi però renderlo molto più tranquillo. La notte tienilo vicino alla casa, in una zona coperta o dentro, non sul confine dove passano persone e gatti. Metti teli o siepi sulle parti di recinzione più esposte alla strada. Crea una routine serale sempre uguale: passeggiata, cena, gioco di ricerca e poi cuccia. Quando abbaia per avvisarti, ringrazialo, vai a vedere e poi chiedi «basta».

Buoni rapporti con i vicini

Prevenire è meglio che discutere

L'abbaio notturno è la prima causa di liti con i vicini. Per qualche giorno segna ora e motivo di ogni abbaio lungo: scoprirai che i colpevoli sono spesso sempre gli stessi, un gatto, un cancello che sbatte, un lampione. Togli quelle cause dove puoi. Presentati tu ai vicini, lascia il tuo numero e chiedi di avvisarti. Il «basta» si allena di giorno, con calma, come nel modulo guardia. Se abbaia per ore senza fermarsi, può essere ansia o noia: parlane con il veterinario o con un educatore.

Esercizio pratico

Obiettivo: Il cane passa la notte in una zona tranquilla vicino alla casa e, quando abbaia, smette al «basta» e torna da te entro 5 secondi.

1. Per 3 sere segna ora e motivo di ogni abbaio lungo, sul diario del percorso o su un foglio.
2. Sposta la cuccia notturna vicino alla casa, lontano dal lato strada, e copri con un telo la rete più esposta.
3. Ogni sera fai la stessa routine: passeggiata, cena, 5 minuti di ricerca di premi, cuccia.
4. Di giorno, quando abbaia a un rumore, dì «grazie», poi «basta», e premia appena tace e viene da te.
5. Lascia sempre acqua fresca e un gioco da masticare sicuro per la notte.

Piano di 7 giorni

- [ ] Giorno 1: diario della notte; la sera, routine completa.
- [ ] Giorno 2: diario; sposta la cuccia vicino alla casa.
- [ ] Giorno 3: diario; telo o canniccio sulla rete più esposta; di giorno 5 «basta» con premio.
- [ ] Giorno 4: di giorno 5 «basta» a rumori diversi, con il campanello o una porta.
- [ ] Giorno 5: confronta il diario con i primi giorni: le cause sono diminuite?
- [ ] Giorno 6: «basta» anche la sera, da dentro casa, con premio quando torna da te.
- [ ] Giorno 7: prova: 3 abbai di avviso fermati con il «basta» entro 5 secondi.

Errori da evitare

- Urlare dalla finestra: per lui è come abbaiare insieme a te, e continua.
- Lasciarlo la notte proprio sul confine con la strada: ogni passante diventa un allarme.
- Ignorare un abbaio che dura ore: può essere ansia o noia, va capito.

Sicurezza. Il corso è informativo e non sostituisce un educatore cinofilo o il veterinario. Difesa e attacco non si insegnano a casa: la legge vieta l'addestramento che esalta l'aggressività e il lavoro di protezione si fa al campo di un club o centro cinofilo, con istruttore e figurante abilitato. Se il tuo cane ringhia, morde o ha paure forti, rivolgiti a un professionista.

Crediti delle foto

- «Kaukaz głowa 6565.jpg» di Pleple2000, CC BY-SA 3.0, da Wikimedia Commons
- «Reward Circuit (29524413895).jpg» di Eric Sonstroem from California, USA, CC BY 2.0, da Wikimedia Commons
- «Bodzus.JPG» di Shepyke, CC BY-SA 4.0, da Wikimedia Commons
- «Dog in a harness.jpg» di Sobaki2016, CC0, da Wikimedia Commons
- «Muzzle and harness on a dog.jpg» di Sobaki2016, CC0, da Wikimedia Commons
- «Bavaria Dog 2011 006.JPG» di Usien, CC0, da Wikimedia Commons
- «Dog with owner walking.jpg» di Anish Anilkumar, CC BY 4.0, da Wikimedia Commons
- «-2020-01-13 Basset Hound, Mundesley.JPG» di Kolforn (Kolforn) I'd appreciate if you could mail me (Kolforn@gmail.com) if you want to use this picture out of the Wikimedia project scope. This file is licensed under the Creative Commons Attribution-Share Alike 4.0 International license. You are free: to share – to copy, distribute and transmit the work to remix – to adapt the work Under the following conditions: attribution – You must give appropriate credit, provide a link to the license, and indicate if changes were made. You may do so in any reasonable manner, but not in any way that suggests the licensor endorses you or your use. share alike – If you remix, transform, or build upon the material, you must distribute your contributions under the same or compatible license as the original.https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0CC BY-SA 4.0 Creative Commons Attribution-Share Alike 4.0 truetrue, CC BY-SA 4.0, da Wikimedia Commons
- «Shih Tzu puppy wonton chewing a (fake) bone.jpg» di Jim Winstead, CC BY 2.0, da Wikimedia Commons
- «Dummy Training (10579889014).jpg» di Dirk Vorderstraße, CC BY 2.0, da Wikimedia Commons
- «Dog inside a cage.jpg» di Adman Payne, CC BY-SA 4.0, da Wikimedia Commons
- «A két kicsi.JPG» di Shepyke, CC BY-SA 4.0, da Wikimedia Commons
- «Shiba puppies are adorable. theyre so fluffy!.jpg» di Taro the Shiba Inu, CC BY 2.0, da Wikimedia Commons
- «Young woman jumping with her lovely beagle dog in the park of Bali island, Indonesia. (50194002498).jpg» di Artem Beliaikin from Moscow, Russia, CC0, da Wikimedia Commons
- «Caucasian Mountain Dog (46759737714).jpg» di Reba Spike, CC BY 2.0, da Wikimedia Commons
- «KavkazskayaOvcharka.jpg» di Участник:Фариз, CC BY-SA 3.0, da Wikimedia Commons
- «White shepherd in a muzzle.jpg» di Sobaki2016, CC0, da Wikimedia Commons
- «CaucasianOvcha-grey2.jpg» di Canarian, CC BY-SA 4.0, specchiata orizzontalmente, da Wikimedia Commons
- «Tiny Dancer (47978628616).jpg» di Reba Spike, CC BY 2.0, specchiata orizzontalmente, da Wikimedia Commons
- «Karma (33585741838).jpg» di Reba Spike, CC BY 2.0, da Wikimedia Commons

Guide Allevamento CGFA

Guide, corsi e la scheda gratuita del tuo animale: https://www.citygraphnapoli.it/video/guide-allevamento/
Realizzato da CGFA · www.citygraphnapoli.it